

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1388

Programma regionale “Giovani protagonisti”. Approvazione di indirizzi strategici, obiettivi e interventi per le politiche giovanili della Regione Puglia per il triennio 2020 - 2022. Approvazione dello “Schema di convenzione per le attività di collaborazione e assistenza tecnica” tra Regione Puglia e ARTI. Variazione al bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022 ex art. 51 del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore alle Politiche giovanili e cittadinanza sociale, e al bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari delegati alla firma dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- La Regione Puglia si è dotata di un Programma organico di politiche giovanili per la prima volta nel novembre 2005 con “Bollenti Spiriti”, un insieme di interventi e di azioni per favorire la partecipazione dei giovani cittadini pugliesi a tutti gli aspetti della vita attiva;
- Tra il 2015 e il 2020 l'Assessorato regionale alle politiche giovanili, in seguito ad un'attenta analisi critica dei risultati raggiunti dal Programma “Bollenti Spiriti”, ha promosso un processo di evoluzione degli strumenti, conservandone l'impostazione originale ma rinnovandone la forma. Durante questo periodo sono state portate avanti, anche in collaborazione con ARTI, numerose iniziative negli ambiti del supporto alle idee giovanili (PIN); del riuso degli spazi pubblici (Laboratori Urbani in rete, Luoghi Comuni, Spazi di prossimità) e del Servizio Civile;
- L'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), istituita con L.R. n. 1 del 07/01/2004, e soggetta a riordino con la L.R. n. 4 del 07/02/2018, è ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- Con DGR n. 52 del 20/01/2020, la Regione Puglia ha approvato il nuovo “Atto di Organizzazione e Funzionamento” dell'ARTI e l'allegato “Modello Organizzativo”, predisposto per rispondere efficacemente ai rinnovati compiti assegnati all'Agenzia dalla l.r. n. 4 del 07/02/2018 di riordino nonché per assicurarne la piena coerenza con il modello MAIA di organizzazione dell'amministrazione regionale;
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 4, della Legge di riordino, i compiti assegnati all'Agenzia sono oggetto di convezioni triennali da stipularsi tra ARTI e Regione Puglia;
- A tal fine il 3/02/2020 è stata sottoscritta la “Convenzione Quadro Triennale ex art. 2, comma 4 della Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018, tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione”.

Considerato che:

- la Regione Puglia intende dotarsi di un Programma triennale (2020-2022) di interventi per i giovani pugliesi dal titolo “Giovani Protagonisti” (Allegato A);
- Il nuovo programma intende riconoscere e promuovere il contributo dei giovani allo sviluppo del territorio regionale, portando a maturazione le sperimentazioni effettuate nel periodo precedente sui fronti del riutilizzo degli spazi pubblici, del supporto all'imprenditorialità e dell'attivazione sociale.
- Il programma, come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, persegue tre obiettivi strategici: “Differenziare”, “Accompagnare”, e “Includere” e si compone delle seguenti sette linee di intervento:

1. SOSTENERE L'IMPRESA GIOVANILE

a) *PIN 2.0*

b) *Una piattaforma per i servizi di accompagnamento*

2. UNA NUOVA MISURA DI ATTIVAZIONE PER I PIÙ GIOVANI

3. INVESTIRE SUGLI SPAZI PUBBLICI PER I GIOVANI

4. DAL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

5. IL CONTRIBUTO DEI GIOVANI PER LE PERIFERIE

6. STIMOLARE IL VOLONTARIATO E LA MOBILITÀ GIOVANILE

7. INTERVENTI TRASVERSALI

a) *Comunicazione*

b) *Monitoraggio e valutazione*

c) *Certificazione delle competenze*

- Il Programma costituisce la premessa strategica per la programmazione dei suddetti interventi, cui sarà data specifica attuazione con ulteriori deliberazioni a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, sui fondi strutturali 2014-2020 e 2021/2027, sul Fondo nazionale Politiche Giovanile e su risorse di bilancio autonomo della Regione Puglia.
- Nell'ambito della citata "Convenzione Quadro Triennale ex art. 2, comma 4 della Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018, tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione", con nota prot. AOO_156/00497 del 06/05/2020, la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia, ha richiesto ad ARTI la disponibilità a collaborare all'implementazione del Programma "Giovani Protagonisti", sviluppando la collaborazione già avviata su numerose misure;
- Con nota pec del 28/07/2020, ARTI ha trasmesso la proposta di collaborazione, suddivisa in:
 - a. Azioni strutturali
 - i. PIN – Azioni di accompagnamento
 - ii. PIN – Piattaforma web di accompagnamento
 - iii. Laboratori Urbani/Luoghi Comuni – Una nuova iniziativa per il sostegno agli spazi pubblici per i giovani (Spazi di Prossimità)
 - b. Azioni pilota
 - i. Una nuova iniziativa per il volontariato e la mobilità giovanile
 - ii. Una nuova misura di attivazione per i più giovani
 - iii. Una nuova iniziativa per i giovani residenti nelle grandi periferie urbane;
- Il costo stimato dall'Arti per la realizzazione delle "Azioni strutturali", immediatamente cantierabili, è pari ad euro 1.091.268,00, di cui euro 61.268,00 già assegnati ad ARTI nell'ambito della Convenzione per la realizzazione attività di collaborazione e assistenza tecnica tese alla co-attuazione della misura "Spazi di prossimità";
- Il costo per la realizzazione delle "Azioni pilota" sarà determinato, in accordo con la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia, a seconda della disponibilità delle risorse e degli orientamenti della Giunta Regionale.

Rilevato, che:

- la Conferenza Unificata, nella seduta del 24 gennaio 2018 ha sancito l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome ed Enti Locali ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 luglio 2003, n. 131 sulla ripartizione per l'anno 2018 del Fondo nazionale per le politiche giovanili (CU/6);
- con DGR 1961 del 06/11/2018 la Giunta ha approvato la Programmazione del Fondo per le Politiche Giovanili 2018 e il relativo Schema di Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il valore complessivo dell'accordo ammonta ad € 188.184,00, di cui € 150.547,00 derivanti dal Fondo nazionale delle politiche giovanili (FNPG) per l'annualità 2018 ed € 37.637,00 quale quota di cofinanziamento regionale;
- in data 10/12/2018 (prot. 1635 del 10/12/2018) la Regione Puglia ha sottoscritto il succitato Accordo fra Pubbliche Amministrazioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii.);
- con DGR n. 849/2019 la Giunta Regionale ha approvato la Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, postando la somma di € 150.547,00 riscossa con reversale 4698/19 sul cap. in entrata E2034715 e sul correlato cap. di spesa U0603004;
- tali somme non sono state impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019 e sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Rilevato, altresì, che:

- la Conferenza Unificata, nella seduta del 13 febbraio 2019 ha sancito l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome ed Enti Locali ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sulla ripartizione per l'anno 2019 del Fondo nazionale per le politiche giovanili (14/CU del 13/02/19);
- con DGR 995 del 05/06/2019 la Giunta ha approvato la Programmazione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2019, la scheda intervento, lo schema di accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e lo schema di monitoraggio;
- il valore complessivo dell'accordo ammonta ad € 846.639,00, di cui € 677.311,00 derivanti dal Fondo nazionale delle politiche giovanili (FNPG) per l'annualità 2019 ed € 169.328,00 quale quota di cofinanziamento regionale;
- in data 13/09/2019 (trasmissione prot. AOO_1695 del 17/09/2019) la Regione Puglia ha sottoscritto il succitato Accordo fra Pubbliche Amministrazioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i.);
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo, con ordine di pagare n. 5 del 30/01/2020, ha disposto il trasferimento a favore della Regione Puglia della quota assegnata dall'Intesa 14/CU, pari a € 677.311,00.

Visto:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- che l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Atteso che:

- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 62.03 - SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE

I^ PARTE: applicazione Avanzo di Amministrazione Vincolato (rif. DGR n. 849/2019 – FNPG 2018)

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., corrispondente alla somma di € 150.547,00, derivante dalle somme incassate nell' e.f. 2019 sul capitolo di entrata E2034715 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa e conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di Entrata E2034715, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Istituzione nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di Entrata 2034715 - "FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI. Trasferimenti da Stato":

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
62.03	CNI U.....	Intese Stato Regione. Fondo Nazionale per le politiche giovanili. Trasferimenti ad amministrazioni locali	6.2.1	U.01.04.01.02

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione Programma, Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE e.f. 2020	VARIAZIONE E.F. 2020	
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 150.547,00	0,00	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 150.547,00
62.03	CNI U.....	Intese Stato Regione. Fondo Nazionale per le politiche giovanili. Trasferimenti ad amministrazioni locali	6.2.1	U.1.04.01.02	+ € 150.547,00	+ € 150.547,00

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 150.547,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

II^ PARTE: variazione per incasso somme e iscrizione capitolo di spesa (rif. FNPG 2019)

Variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Parte Entrata

Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2020 Competenza e cassa
E2034715	FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI. Trasferimenti da Stato	2.101.1	E.2.01.01.01.003	+ € 677.311,00

Titolo Giuridico: Accreditamento somme quota FNPG 2019 Puglia. (Conferenza Unificata, nella seduta del 13 febbraio 2019 ha sancito l'Intesa tra Governo, Regioni e province Autonome ed Enti Locali ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sulla ripartizione per l'anno 2019 del Fondo nazionale per le politiche giovanili (14/CU del 13/02/19)).

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale.

La somma è stata riscossa con reversale 13069/20 per l'importo di € 677.311,00.

Parte Spesa

Tipo spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2020 Competenza e cassa
CNI U.....	Intese Stato Regione. Fondo Nazionale per le politiche giovanili. Trasferimenti ad amministrazioni locali	6.2.1	U.01.04.01.02	+ € 677.311,00

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 62.03 - SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE

Il cofinanziamento regionale relativo alle Intese CU/6 del 24/01/18 e 14/CU del 13/02/19, relative alla ripartizione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2018 e 2019, per l'importo complessivo di € 206.965,00, è garantito dagli stanziamenti del bilancio per l'esercizio finanziario 2020 del capitolo di spesa U0814011, previa variazione al bilancio come di seguito indicato:

Parte spesa

Tipo spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Trasferimento risorse dal capitolo dal capitolo U814010 al capitolo U814011

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2020 Competenza e cassa
U0814011	Spese per l'attuazione delle politiche giovanili. L.r. 17/2005. Trasferimenti ad amministrazioni locali	6.2.1	U.01.04.01.02	+ € 206.965,00
U0814010	Spese per l'attuazione delle politiche giovanili. L.r. 17/2005	6.2.1	U.01.04.03.99	- € 206.965,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ed innovazione sociale con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della legge regionale 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto in premessa riportato quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;

2. di approvare il Programma triennale per le politiche giovanili della Regione Puglia "Giovani protagonisti" (Allegato A, parte integrante del presente provvedimento);
3. di approvare lo "Schema di convenzione per le attività di collaborazione e assistenza tecnica" tra Regione Puglia e ARTI (Allegato B, parte integrante del presente provvedimento);
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale a procedere con proprio atto alla sottoscrizione del suddetto Schema di Convenzione;
5. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 150.547,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
7. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
8. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
9. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
10. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore - Responsabile PO "Responsabile di Sub-Azione 8.4.b"

Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale
Dott. Marco Costantino

Il funzionario istruttore - Responsabile PO "Coordinamento tecnico-amministrativo Piani e Programmi Politiche giovanili"

Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale
Dott. Tommaso Colagrande

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Dott. Domenico Laforgia

L'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale
Dott. Raffaele Piemontese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche giovanili e cittadinanza sociale, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto in premessa riportato quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare il Programma triennale per le politiche giovanili della Regione Puglia "Giovani protagonisti" (Allegato A, parte integrante del presente provvedimento);
3. di approvare lo "Schema di convenzione per le attività di collaborazione e assistenza tecnica" tra Regione Puglia e ARTI (Allegato B, parte integrante del presente provvedimento);
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale a procedere con proprio atto alla sottoscrizione del suddetto Schema di Convenzione;
5. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 150.547,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
7. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
8. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
9. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
10. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale;

Il Segretario

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente

MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Giovani Protagonisti

Il Programma delle politiche giovanili della Regione Puglia 2020-2022

1. Premesse: le politiche giovanili in Puglia

2005 – 2015

La Regione Puglia si è dotata di un Programma organico di politiche giovanili per la prima volta nel novembre 2005 con “Bollenti Spiriti”, un insieme di interventi e di azioni per favorire la partecipazione dei giovani cittadini pugliesi in tutti gli aspetti della vita attiva. L’idea centrale del programma è rappresentata dal considerare per la prima volta la popolazione giovanile come una potente risorsa per lo sviluppo regionale e non come semplice beneficiaria di politiche pubbliche. L’accento è sul talento, l’energia e la voglia di partecipare.

Nel periodo 2006 – 2015 con Bollenti Spiriti la Regione Puglia ha messo in campo una serie di iniziative per promuovere l’attivazione ed il protagonismo giovanile, dalla ristrutturazione di immobili in disuso e confiscati alla criminalità organizzata da trasformare in spazi sociali per i giovani (“Laboratori Urbani” e “Libera il bene”), al finanziamento delle idee giovanili (“Principi Attivi”); dalla sperimentazione di nuove metodologie di formazione trainate dalla domanda (“Laboratori dal basso”) alla facilitazione del contatto tra giovani altamente qualificati e PMI (“Giovani Innovatori in azienda”). Nel 2006 la Regione Puglia, ha stipulato inoltre l’Intesa con l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per l’acquisizione di competenze nella gestione del Servizio Civile Nazione e l’istituzione dell’Albo degli enti di SC della Regione Puglia.

Il programma Bollenti Spiriti è stato oggetto di numerosi studi e ricerche ed ha ricevuto premi e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Principi Attivi è stata premiata come migliore iniziativa in Italia per la promozione dello spirito imprenditoriale nell’ambito degli European Enterprise Promotion Award 2012; Laboratori Urbani è stata selezionata come best practice dalla Commissione Europea nell’ambito dell’Anno Europeo per la Creatività e l’Innovazione e nel 2013 è stata selezionata tra i 100 migliori interventi in Europa in occasione di “100 EUrban Solutions”, iniziativa della Commissione dedicata alle buone pratiche comunitarie di trasformazione urbana e territoriale; Laboratori dal basso nel 2014 è stata indicata tra le best practice di utilizzo delle ICT per l’apprendimento dall’Agenzia per l’Italia Digitale.

2015 -2020

Tra il 2015 e il 2020 l’Assessorato regionale alle politiche giovanili, in seguito ad un’attenta analisi critica dei risultati raggiunti dal Programma Bollenti Spiriti, ha promosso un processo di evoluzione degli strumenti, conservandone l’impostazione originale ma rinnovandone la forma.

Sul versante del supporto alle idee giovanili, nel 2016 è stata lanciata la misura “PIN – Pugliesi Innovativi” che ha raccolto l’eredità di Principi Attivi, con importanti novità che vanno dalla candidatura (a sportello e utilizzando un tool on-line ispirato al business model canvas), fino all’accompagnamento delle idee finanziate (tramite il ricorso a strumenti on-demand che comprendono la disponibilità di oltre 600 professionisti ad offrire consulenze strategiche utili allo

sviluppo dei progetti; incontri di formazione e networking tra i gruppi di giovani finanziati; visite aziendali e partecipazione a Fiere ed eventi di livello nazionale ed internazionale).

Nell'ambito del riuso degli spazi pubblici, la Regione Puglia ha scelto di investire sui Laboratori Urbani di qualità, finanziando per un verso interventi mirati sulle infrastrutture per rendere gli immobili più adeguati alle vocazioni sviluppate ("Laboratori Urbani in rete") e, contemporaneamente, sostenendo le migliori esperienze di gestione ("Laboratori Urbani Mettici le Mani"), con l'obiettivo di lavorare sulla sostenibilità economica, sulla qualità e sull'apertura degli spazi. Nel 2018, inoltre, è stata lanciata l'iniziativa "Luoghi Comuni" che, per la prima volta in Italia, offre, all'interno di un'unica piattaforma, uno strumento di mappatura degli spazi pubblici sottoutilizzati e la possibilità di mettere in rete Organizzazioni giovanili ed Enti pubblici, finanziando progetti rivolti al territorio e alle comunità.

Nell'ambito della gestione del Servizio Civile, nel 2014, all'interno del Piano Regionale per la Garanzia Giovani, la Regione ha finanziato la misura del Servizio Civile rivolto ai Giovani NEET: sono stati realizzati due bandi rivolti ai volontari. Nel PAR per la Nuova Garanzia Giovani è stato previsto il finanziamento del "Servizio civile" e del "Servizio Civile nell'Unione Europea", cercando di ampliare il target di riferimento rivolgendosi a giovani in stato di disoccupazione e non più con gli stringenti requisiti dei NEET. Dal 2017 la Regione Puglia è impegnata nel processo di transizione verso il nuovo Servizio Civile Universale. Tale percorso richiede un intenso lavoro di supporto agli Enti per facilitare la loro aggregazione, indispensabile nel nuovo contesto, e per dotarli delle competenze necessarie per affrontare il SCU.

2. Il Contesto di riferimento

Un contributo indispensabile

Secondo il World Youth Report delle Nazioni Unite, il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni nei prossimi anni è un elemento assolutamente centrale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ad ogni livello¹.

Sulla stessa linea, il Consiglio dell'UE all'interno della "Strategia per la gioventù 2019-2027" riconosce la necessità del protagonismo giovanile per lo sviluppo dell'Unione. "L'Europa non può permettersi lo spreco di talenti, l'esclusione sociale o il disimpegno dei giovani. I giovani dovrebbero non soltanto essere artefici delle proprie vite, ma anche contribuire a un cambiamento positivo della società"².

Nonostante il riconoscimento del ruolo dei giovani a vari livelli, secondo l'ultimo Rapporto Giovani, il protagonismo giovanile nel nostro Paese è ancora fortemente limitato. "Alto debito pubblico e accentuato invecchiamento della popolazione hanno limitato gli investimenti sociali sulle nuove generazioni, sulla loro formazione, su ricerca e sviluppo, sulle politiche attive del lavoro e sul sostegno all'autonomia abitativa." Notevole appare l'impatto della crisi economica sulle prospettive dei giovani. "Si è passati da una condizione in cui le opportunità c'erano e bisognava farsi trovare pronti, a una nella quale le opportunità andavano anche cercate e possibilmente anche costruite. Le fragilità in cui sono stati lasciati i giovani italiani e il basso impegno a svilupparne le potenzialità

¹ UN (2019), World Youth Report, <https://www.un.org/development/desa/youth/world-youth-report.html>

² Consiglio d'Europa (2018), Risoluzione del Consiglio 2018/C 456/01

trovano oggi espressione nell'alto numero di Neet, da un lato, e nella bassa incidenza di under 30 che hanno avviato startup innovative o inseriti nelle professioni high skill, dall'altro. Detto in altro modo, in Italia i Millennials sono meno presenti nei contesti in cui si produce sviluppo e innovazione, con forti squilibri sociali e territoriali (con particolare svantaggio per chi nasce da famiglie con basse risorse e vive nel Sud e nelle periferie delle grandi città)³.

Si conferma quindi nel nostro Paese la tendenza ad offrire ai giovani protezione piuttosto che opportunità, attingendo al patrimonio familiare o alle politiche sociali di assistenza, invece di investire decisamente sulla formazione e su percorsi di autonomia e apprendimento in situazione. Tale condizione di passività per un verso ostacola i progetti individuali e, per l'altro, riduce drammaticamente il contributo che i giovani potrebbero offrire alla crescita del Paese.

L'impatto della pandemia

L'incidenza della pandemia COVID-19 su questo già difficile contesto, limitando l'accesso alla socialità, all'istruzione e agli altri servizi pubblici, ha determinato un ulteriore incremento delle disuguaglianze su base reddituale ma soprattutto culturale e, più in generale, di accesso alle opportunità.

Secondo il Rapporto 2020 dell'OCSE sull'occupazione, la pandemia ha determinato una riduzione delle opportunità di accesso dei giovani all'educazione e al lavoro nonché della possibilità di trovare e mantenere un impiego di qualità. I giovani tra 15 e 24 sono stati la classe più colpita in termini di disoccupazione con conseguente rischio di ritrovarsi al di sotto della soglia di povertà, soprattutto per coloro che provengono da famiglie già vulnerabili⁴.

A livello nazionale, secondo il Rapporto annuale dell'Istat, i giovani sono stati fra i soggetti più in difficoltà nell'accesso agli ammortizzatori sociali durante il lockdown, a causa dell'alto tasso di irregolarità occupazionale a cui sono soggetti⁵. Il risultato è un generalizzato clima di sfiducia verso il futuro, in cui l'adeguamento alla situazione prevale rispetto all'attivazione per il cambiamento proprio e del proprio contesto e la soluzione più efficace è individuata negli aiuti statali piuttosto che nell'investimento su innovazione e ricerca⁶.

Dalla difesa all'attacco

“Spostare le nuove generazioni dalla difesa all'attacco, ovvero dalla condizione di soggetti da proteggere a quella di cittadini attivi nel conquistare un futuro di miglior benessere” scrive Alessandro Rosina presentando il Rapporto Giovani 2019, “significa imboccare un sentiero virtuoso di crescita che produce ricadute positive per tutti. Ne derivano infatti minori costi pubblici, minori disuguaglianze sociali, ma anche una demografia più solida, un sistema paese più innovativo e competitivo, un welfare più sostenibile. Ma significa anche tener acceso uno sguardo nuovo e vivace verso sfide cruciali per uno sviluppo di questo secolo, come la rivoluzione digitale, le trasformazioni demografiche, la giustizia sociale e la salvaguardia del pianeta”⁷.

Occorre quindi ribaltare decisamente la prospettiva, puntando a liberare il prezioso contributo dei giovani allo sviluppo dei territori e abbandonando definitivamente la strategia prudente tesa a

³ Istituto G. Toniolo (2019), Rapporto Giovani, Edizioni Il Mulino

⁴ OCSE (2020), Employment Outlook 2020

⁵ Istat (2020), Rapporto Annuale 2020

⁶ De Leo (2020), Coronavirus, un giovane su due guarda al futuro con pessimismo, Corriere della Sera 5/5/2020

⁷ Rosina A. (2019), Il futuro va costruito puntando sui giovani, Il Sole 24 ore 18/8/2019

risolvere i problemi delle giovani generazioni. Da questo punto di vista, la Regione Puglia può giovare di una tradizione ormai più che decennale che testimonia questo tipo di approccio alle politiche giovanili. L'eredità rappresentata dal Programma Bollenti Spiriti e dalle successive evoluzioni rappresenta una buona base di partenza su cui costruire politiche che sappiano cogliere la sfida descritta precedentemente.

Il protagonismo dei giovani passa anche attraverso la loro capacità di sviluppare le cosiddette soft skill la cui padronanza, secondo il World Economic Forum, conta per l'80% del successo nel mondo del lavoro, contro il 12% delle competenze tecniche (o hard skill), e si dimostra in grado inoltre di influenzare positivamente la qualità della vita, intesa come soddisfazione, fiducia e autoefficacia. Il possesso di tali competenze si acquisisce quasi esclusivamente in via esperienziale e si dimostra molto efficace anche ai fini dell'uscita dalla condizione di Neet⁸.

Si rivela fondamentale, dunque, offrire ai giovani opportunità di apprendere, sviluppare e praticare tali competenze nel mondo reale, in contesti spesso poveri di tali occasioni. Questo significa abbassare la soglia di accesso all'imprenditorialità; stimolare il contributo originale dei giovani in progetti di innovazione sociale a favore delle comunità locali; offrire occasioni di conoscenza diretta di contesti di sperimentazione.

3. Il Programma 2020-2022

Il nuovo programma "Giovani protagonisti" intende riconoscere e promuovere il contributo dei giovani allo sviluppo del territorio regionale, portando a maturazione le sperimentazioni effettuate nel periodo precedente sui fronti del riutilizzo degli spazi pubblici, del supporto all'imprenditorialità e dell'attivazione sociale.

Le attività potranno essere realizzate attraverso l'utilizzo delle risorse dei PO 2014-2020 e 2021-2027, nonché del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili, del Fondo Nazionale per il Servizio Civile, del PON IOG, del Fondo Sviluppo e Coesione e del bilancio regionale, in un'ottica di integrazione all'interno di un'unica visione programmatica.

Il programma si articola in tre obiettivi strategici:

a) Differenziare

Se in una prima fase il Programma ha posto le basi per un'attivazione ampia e diffusa, consentendo così forme molto eterogenee di intervento, oggi, considerando la crescita dell'ecosistema, si ritiene più efficace differenziare gli strumenti, connotandoli in modo più netto rispetto all'obiettivo (ad es. imprenditorialità vs esperienze di attivazione sociale) con caratteristiche e regole di ingaggio differenti.

b) Accompagnare

⁸ Istituto G. Toniolo (2019), Rapporto Giovani, Edizioni Il Mulino

Supportare progetti di attivazione o di startup di impresa non significa esclusivamente sostenerli finanziariamente, ma anche offrire servizi di supporto "su misura" che possano favorirne l'efficacia e la sostenibilità economica futura. I servizi di accompagnamento si rivelano particolarmente efficaci se co-progettati con i beneficiari e basati su una domanda reale e consapevole. Il Programma punta a potenziare l'attività di accompagnamento e a diversificare le categorie di servizi disponibili.

c) Includere

Un'ulteriore ambizione del Programma è intercettare soggetti finora solo marginalmente raggiunti dalle misure fin qui sperimentate con particolare riferimento ai giovanissimi, anche in attuazione della recente l.r. 14 del 7/7/2020 "Misure regionali in favore degli adolescenti", e a coloro che abitano contesti urbani particolarmente complicati. In entrambi i casi è fondamentale utilizzare dispositivi dedicati, con caratteristiche peculiari, e ricorrere a risorse umane con competenze specifiche che incoraggino la partecipazione nei territori, rafforzino i legami fiduciari nelle comunità e riducano la distanza fra le Istituzioni e i giovani cittadini.

4. Gli interventi del Programma

1. SOSTENERE L'IMPRESA GIOVANILE

a) PIN 2.0

Con Principi Attivi (2008, 2010, 2012) e PIN (2016-2020) la Regione Puglia ha stimolato i giovani pugliesi alla progettazione e gestione diretta di iniziative a vocazione imprenditoriale. Numerose iniziative nate con il contributo di queste misure si sono fatte strada, meritandosi riconoscimenti di livello nazionale ed internazionale e costruendosi una propria sostenibilità (tra gli altri ricordiamo ad esempio Blackshape Aircraft, Velo Service, Apulia Kundi, Impact Hub Bari, Libreria, Bionit Labs, Miracle, PIN Bike). Secondo una ricerca condotta dall'Università di Bari⁹, più generalmente, i progetti finanziati hanno dimostrato soddisfacenti livelli di continuità e l'esperienza condotta ha impattato in modo significativamente positivo sulla condizione occupazionale dei beneficiari. Ancora più rilevante risulta infine l'impatto, particolarmente importante dal punto di vista delle politiche giovanili, sui percorsi di vita e sull'apprendimento di competenze.

Coerentemente con il percorso evolutivo intrapreso negli ultimi 12 anni e con la crescita dell'ecosistema regionale, riteniamo oggi utile puntare in modo più forte e deciso sulla vocazione imprenditoriale della misura. La nuova edizione di PIN dovrà avere la capacità di inserirsi in una filiera regionale di incentivi, integrandosi con altre misure (in primis Estrazione dei Talenti, NIDI, Tecnonidi) al fine di offrire ai giovani che intendano cimentarsi in un'esperienza imprenditoriale la possibilità di intraprendere un percorso di crescita con soglie di accesso differenziate a seconda del livello di maturità dell'idea. Considerando inoltre la disponibilità crescente di altri tipi di incentivi regionali dedicati agli Enti del Terzo Settore (come ad esempio Puglia Capitale Sociale, il programma Puglia Sociale IN, Luoghi Comuni), PIN 2.0 si rivolgerà in modo ancora più netto ai giovani fortemente intenzionati ad avviare attività che puntino decisamente alla competitività e al mercato, indirizzando ad altri strumenti di supporto le idee con vocazione differente.

⁹ Università degli Studi di Bari (2015), L'innovazione nelle Politiche Giovanili - Il caso Bollenti Spiriti

b) Una piattaforma per i servizi di accompagnamento

In questa logica di potenziamento del contenuto imprenditoriale dei progetti finanziati, intendiamo inoltre, grazie al proseguimento della collaborazione con l'ARTI, puntare in modo ancora più deciso sui servizi di accompagnamento co-progettati con i beneficiari e tagliati sulle necessità specifiche di ciascun soggetto. Potenziare e diversificare ulteriormente il menu dei servizi di accompagnamento consentirà di sviluppare un focus più concentrato sulle imprese sostenute e assicurare maggiori opportunità di continuità e follow-up.

Intendiamo inoltre allargare l'accesso ad alcuni dei servizi anche ad imprese giovanili pugliesi non direttamente finanziate dal programma. L'accesso ai servizi sarà gestito on-line su una piattaforma web dedicata, che consenta l'accesso a contenuti formativi e di approfondimento, la registrazione ad eventi e iniziative formative o di promozione (visite aziendali, fiere, etc...), la richiesta di consulenze specialistiche, il contatto con altre imprese.

2. UNA NUOVA MISURA DI ATTIVAZIONE PER I PIÙ GIOVANI

Le misure sperimentate fino a questo momento nell'ambito delle politiche giovanili solo raramente sono state in grado di coinvolgere i più giovani (18-25 anni), venendo intercettate più spesso dalla fascia degli ultra-25enni.

Riteniamo tuttavia che l'approccio dell'apprendimento in situazione che ha caratterizzato le iniziative fin qui realizzate possa dimostrarsi ancora più efficace se rivolto a questo target, consentendo di sviluppare competenze trasversali in una fase di vita particolarmente importante. Se per un verso il supporto all'imprenditorialità deve puntare sul follow-up delle iniziative finanziate, per l'altro si ritiene utile offrire ai più giovani occasioni di apprendimento in situazione di facile accesso e prive di rischi di fallimento.

Con la nuova misura la Regione Puglia intende finanziare, con un piccolo contributo a fondo perduto, progetti di attivazione giovanile, progettati e realizzati dagli stessi beneficiari, con il duplice obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze e migliorare i contesti locali di riferimento.

La nuova misura dovrà avere una soglia di accesso molto bassa e non richiedere un impegno oneroso né dal punto di vista finanziario né del carico burocratico. Sarà inoltre fondamentale lavorare in collaborazione con gli Istituti scolastici non solo come canale di comunicazione ma come partner strategici e luoghi in cui promuovere forme di attivazione civica. I progetti potranno avere contenuti molto eterogenei e saranno valutati sulla base della qualità dell'esperienza e del suo impatto sul contesto sociale in cui la stessa si realizza. In ogni caso i progetti dovranno avere ad oggetto la trasformazione dei contesti, offrendo ai giovani l'opportunità di incidere in prima persona sulla risoluzione di problematiche locali.

3. INVESTIRE SUGLI SPAZI PUBBLICI PER I GIOVANI

La Regione Puglia, fra le prime in Italia, ha sperimentato una strategia decennale di riqualificazione di immobili dismessi di proprietà pubblica finalizzata alla creazione di spazi pubblici per i giovani (Laboratori Urbani, Laboratori Urbani Mettici le Mani e Laboratori Urbani in Rete). Nello stesso tempo, con "Mettici le mani" (DGR 1879/2014) ha definito i criteri di qualità che devono caratterizzare gli spazi pubblici di qualità dedicati ai giovani. Inoltre, più di recente, con l'iniziativa

Luoghi Comuni, ha promosso una nuova strategia legata al riuso di spazi per i giovani, basata sulla costruzione di partenariati pubblico-privati fra Comuni ed altri Enti pubblici e organizzazioni giovanili del terzo settore con l'obiettivo di sostenere le organizzazioni giovanili al fine di migliorare i territori e coinvolgere le comunità locali, valorizzare spazi pubblici sottoutilizzati in cui realizzare progetti di innovazione sociale e offrire ai giovani opportunità di attivazione e apprendimento. Infine, la misura "Spazi di prossimità" ha inteso sostenere gli spazi pubblici dedicati ai giovani precedentemente finanziati, duramente colpiti dal COVID-19 in termini di funzionalità e operatività, attraverso un contributo che consentisse di coprire i costi fissi legati alla gestione e programmare con maggiore serenità le attività future nel rispetto delle norme di distanziamento, anche alla luce dell'importante ruolo che questi spazi possono assumere per restituire spazi di socialità ai giovani ed accompagnarne le nuove progettualità.

In tale ottica si vuole proseguire con la realizzazione di Luoghi Comuni, aumentando il numero di spazi pubblici per la creatività e l'apprendimento animati da organizzazioni giovanili pugliesi. Allo stesso tempo si intendono coinvolgere maggiormente gli Istituti e le scuole di ogni ordine e grado e le Istituzioni educative pubbliche dotate di spazi sottoutilizzati e disponibili ad ospitare progetti di innovazione sociale promossi da organizzazioni giovanili del Terzo settore.

La Regione Puglia, inoltre, intende far emergere le migliori esperienze di gestione di spazi pubblici per i giovani in Puglia e stimolare, in collaborazione con alcuni stakeholder regionali (come ad esempio il Distretto Produttivo Puglia Creativa), lo sviluppo di una rete fra questi spazi pubblici, affinché si possano generare collaborazioni orizzontali, economie di scala e investimenti comuni, forme di approvvigionamento condivise per la riduzione dei costi gestionali, strumenti di stimolo della domanda, etc.

Parallelamente, si intende sostenere gli spazi aderenti alla rete mediante un fondo che finanzia piccoli investimenti infrastrutturali (lavori e/o forniture) e concorra alla riduzione dei costi di gestione. Questa nuova misura ha lo scopo di intervenire sul miglioramento della qualità delle strutture e dei servizi e di contribuire alla sostenibilità delle migliori esperienze di riuso, in un'ottica di diversificazione dell'offerta e di alleggerimento dei costi fissi di gestione al fine di liberare risorse utili per la realizzazione di attività culturali e sociali per i giovani e le comunità locali.

4. DAL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Servizio Civile movimentata, nella nostra Regione, un capitale sociale di notevole rilevanza. Ogni anno una media di 250 enti accreditati al SC attivano circa 300 progetti con il coinvolgimento di circa 2.500 giovani.

Il 18 aprile 2017 è entrato in vigore il D.Lgs. 40 del 06/03/2017 di istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale che istituisce l'Albo unico del SCU e modifica la ripartizione di alcune competenze tra il Dipartimento e le Regioni e Province Autonome per la gestione del Servizio Civile. L'attuazione della riforma è un processo complesso che richiede l'implementazione di diverse fasi e comporta transitoriamente la coesistenza del sistema Servizio Civile Nazionale (SCN) e del nuovo Servizio Civile Universale (SCU).

Oggi sono attivi sul territorio regionale 160 enti accreditati al preesistente Albo regionale per il SCN, con 391 sedi di attuazione che hanno progetti in corso. Dal 2020 i progetti di SCU possono essere presentati e realizzati solo dagli enti iscritti all'Albo Unico del SCU. Ad oggi, nella sezione regionale dell'Albo Unico sono iscritte 16 reti locali - che aggregano 161 enti - per un totale di 958 sedi di attuazione, mentre 5 reti sono in fase di accreditamento. Due reti locali sono iscritte nella sezione nazionale dell'Albo Unico, aggregando 100 enti, con 448 sedi di attuazione. Infine, ulteriori 300 enti

pugliesi, accreditati attraverso 60 reti di livello nazionale, sono operativi in Puglia per circa ulteriori 1.000 sedi di attuazione. In risposta all'Avviso agli Enti 2019/2020 ordinario sono stati presentati 110 programmi per 381 progetti che richiedono 3965 volontari; in risposta all'Avviso agli enti 2019/2020 Garanzia Giovani sono stati presentati 10 programmi per 29 progetti e 478 volontari.

Annualmente la Regione Puglia organizza corsi di formazione per le risorse umane impegnate nei progetti di SC con una media di 5 corsi con la partecipazione di circa 120 persone e seminari e workshop specialistici (almeno 3 all'anno) con la partecipazione di circa 400 persone. Nel 2019 sono stati realizzati ulteriori 12 incontri relativi all'accreditamento SCU con un coinvolgimento di circa 150 persone e 110 enti. Il 02/12/2019 si è tenuto il convegno "SERVIZIO CIVILE: NUOVE ENERGIE PER I TERRITORI. Sinergie tra giovani, amministrazioni, terzo settore e comunità", per riflettere sul Servizio Civile Universale e le sue sfide. Più di 200 persone, provenienti da tutta la regione, hanno partecipato all'evento.

Durante l'emergenza COVID19 la Sezione ha svolto un ruolo di facilitazione per aiutare gli enti a riattivare i progetti di Servizio Civile - sospesi nella fase iniziale del lock down - con azioni precipuamente legate a contenere gli effetti dell'emergenza che garantissero contestualmente la messa in sicurezza dei volontari e dei beneficiari. In questa occasione sono state implementate due azioni a regia regionale in collaborazione con le Sezioni regionali Protezione Civile e Promozione e Tutela del Lavoro. I volontari sono stati coinvolti in azioni afferenti il raccordo operativo tra il Centro regionale di Protezione Civile (COR) e i Centri Comunali di Protezione Civile (COC) e in un'azione di supporto informativo ai beneficiari per la fruizione alla Cassa Integrazione in Deroga (CIGD).

A sostegno degli enti di Servizio Civile è stato realizzato il ciclo di webinar "Il Servizio Civile e il mondo che verrà", sviluppato su 5 incontri tematici, per riflettere sulle conseguenze create dalla pandemia e sollecitare gli enti a sviluppare nuove progettazioni che tenessero conto degli scenari mutati. Sono stati invitati esperti di livello nazionale che si sono confrontati con relatori di respiro locale sui temi relativi a digitalizzazione, nuove povertà, sistema socio sanitario, scuola ed educazione, rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Ogni webinar ha visto la partecipazione di una media di 80 persone.

Le attività del SC per il prossimo triennio si muoveranno principalmente su due direttrici: completare il passaggio attuativo al Servizio civile universale e qualificare il sistema del Servizio civile nel suo complesso.

a) Affrontare la transizione al SCU

La Regione Puglia sarà impegnata, nei mesi immediatamente a venire, nelle attività di confronto e accordo interistituzionale con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il SCU e le altre Regioni e Province Autonome per definire nel dettaglio le modalità di coinvolgimento delle Regioni e P.A. nella Programmazione del SCU e nella valutazione dei programmi di intervento e per la stipula degli accordi per lo svolgimento delle funzioni delegate a Regioni e P.A. così come previsto dall'art. 7 del D.lgs 40/17.

Il passaggio al SCU comporta un forte cambiamento anche per gli enti del territorio. In questo momento molte energie sono rivolte all'accreditamento al SCU che coinvolge anche gli enti già iscritti al SCN richiedendo loro un notevole sforzo di riorganizzazione. Dal 2019 è in corso un programma regionale di assistenza tecnica per il supporto all'accreditamento al SCU e alla governance delle reti accreditate. Inoltre, la Regione Puglia intende portare avanti l'attività di supporto alla fase di progettazione che è diventata di tipo complesso, con la proposta di programmi di intervento articolati in più progetti.

b) Qualificare l'ecosistema del SC

Una seconda direttrice di lavoro previsto mira alla qualificazione della misura e dei suoi protagonisti.

Si punta alla creazione di network di enti accreditati, che da un lato facciano sistema e massa critica tra loro e dall'altro permettano una maggiore e più facile interlocuzione con l'ente Regione anche al fine di sperimentare interventi di maggiore protagonismo dei volontari, con la previsione di esperienze in continuità col servizio civile già svolto.

A questo lavoro, si affiancherà un percorso per il rafforzamento delle competenze del personale, a vario titolo coinvolto nei progetti di Servizio Civile, attraverso la realizzazione di interventi formativi specialistici e la creazione di Comunità di pratiche, al fine di valorizzare le esperienze maturate negli anni.

L'attenzione della Regione si incentra verso i volontari, anche con il supporto delle fasce giovanili più deboli, utilizzando le risorse del PON IOG per finanziare il Servizio Civile nella Nuova Garanzia Giovani a sostegno dei giovani NEET. Tale misura prevede anche progetti di SC con attività fino a 3 mesi da svolgersi in uno dei paesi dell'Unione Europea. Si tratta di un percorso che consente ai giovani NEET di amplificare l'esperienza stessa del Servizio Civile sia attraverso il raggiungimento di una maggiore consapevolezza sulla cittadinanza europea consentendo loro una maggiore circolazione verso tali Paesi, il tutto per favorire la costruzione di una vera cittadinanza europea e l'ampliamento geografico dell'accesso al mercato del lavoro.

Si intende, inoltre, sperimentare momenti di formazione ed orientamento specifici per i volontari. Il percorso effettuato dai volontari verrà ulteriormente valorizzato attraverso l'impegno alla costruzione di un percorso per il riconoscimento delle competenze civiche e sociali.

Infine, la Regione Puglia ha intenzione di lavorare per dare visibilità al vero senso del Servizio Civile, attraverso differenti azioni di comunicazione e dando evidenza ai migliori progetti di SC al fine, da un lato, di valorizzare le buone prassi esistenti e spesso misconosciute, d'altro canto, di sviluppare una dinamica positiva di emulazione tra gli enti. La Sezione si propone inoltre di rafforzare il Sistema del Servizio Civile attraverso la sperimentazione di percorsi tematici tra i quali la promozione di progetti di SC finalizzati al superamento del digital divide.

5. IL CONTRIBUTO DEI GIOVANI PER LE PERIFERIE

La Regione Puglia intende supportare i grandi Comuni nei processi di rivitalizzazione delle periferie attraverso l'attivazione giovanile, mettendo a disposizione un team di esperti negli ambiti delle politiche giovanili, youth working, educativa di strada, animazione territoriale e un finanziamento a copertura dei costi di realizzazione dei progetti.

Intendiamo in questo modo:

- intercettare giovani che risiedono in contesti svantaggiati e che hanno quindi meno opportunità di attivazione, anche per il tramite di youth workers, facilitando il loro accesso anche ad altre misure regionali;
- supportare i Comuni in progetti di rivitalizzazione di quartieri periferici che puntino sul contributo delle giovani generazioni.

I progetti dovranno prevedere una strategia di riqualificazione, attraverso lo stimolo alla partecipazione, all'attivismo e alla socialità diffusa dei giovani residenti nelle aree individuate, con particolare riferimento alla fascia di età 16-25, anche in connessione con altri programmi di livello locale o regionale, coinvolgendo anche soggetti pubblici, privati e del terzo settore interessati ad offrire un contributo utile alla realizzazione dei progetti di rigenerazione.

6. STIMOLARE IL VOLONTARIATO E LA MOBILITÀ GIOVANILE

In letteratura è ampiamente dimostrato l'impatto positivo esercitato dalle esperienze di volontariato sull'acquisizione di competenze relazionali¹⁰, sulla crescita di capitale sociale¹¹, ma anche sulla capacità di trovare lavoro¹² da parte dei giovani. Riteniamo quindi estremamente utile facilitare la partecipazione dei giovani pugliesi ad esperienze di questo tipo al di fuori del territorio regionale, in modo da favorire anche la conoscenza diretta di contesti diversi.

Attraverso questa iniziativa, la Regione Puglia intende supportare la partecipazione da parte dei più giovani ad esperienze di volontariato (campi di lavoro, campi di impegno e formazione, campagne etc...) di breve durata, negli ambiti della difesa dell'ambiente, legalità, impegno sociale, in altre regioni italiane o all'estero. Tali esperienze di volontariato potranno essere organizzate da Enti non profit qualificati (iscritti negli appositi elenchi nazionali previsti per ciascun ambito di intervento o che dimostrino di aver maturato esperienza pregressa in tale contesto). La misura sarà gestita on-line su una piattaforma che dia evidenza delle opportunità esistenti e che consenta il racconto delle esperienze condotte dai ragazzi.

7. INTERVENTI TRASVERSALI

a) *Comunicazione*

Tutte le misure descritte nel Programma saranno accompagnate da strumenti ed iniziative di comunicazione che favoriscano l'accesso alle medesime da parte dei giovani e offrano visibilità alle loro esperienze. La comunicazione del Programma utilizzerà come strumento principale il portale federato dedicato alle politiche giovanili all'interno del nuovo portale della Regione Puglia e utilizzerà poi specifici strumenti dedicati alle singole iniziative.

b) *Monitoraggio e valutazione*

La Regione Puglia intende monitorare l'andamento delle proprie misure e valutarne l'impatto, in modo da raccogliere dati che consentano anche di riorientare le misure e la successiva programmazione. In particolare, nel corso del triennio, si punta a sperimentare l'utilizzo dei "Modelli partecipativi di valutazione delle misure regionali su politiche giovanili e innovazione sociale" in corso di elaborazione da parte del gruppo di lavoro recentemente costituito da ARTI, nell'ambito della convenzione appositamente stipulata con la Sezione Politiche Giovanili.

c) *Certificazione delle competenze*

¹⁰ Glaeser E., Laibson D., Scheinkman J., Soutter C. (2000), Measuring Trust, in "The Quarterly Journal of Economics", vol.CXV, 3, pp.811-846

¹¹ Sabatini, F. (2005), Social capital as social networks. A new framework for measurement, Working Paper No. 83, University of Rome La Sapienza, Department of Public Economics.

¹² Granovetter, M. (1974), Getting a Job: A Study of Contacts and Careers, The University of Chicago Press

La Sezione si propone di avviare un percorso verso il riconoscimento delle competenze non formali e informali (individuazione e validazione delle competenze), ai sensi del D. Lgs. 13/2013, relativamente a tutte le misure di attivazione e di apprendimento in situazione che essa sviluppa avviando così il complesso cammino teso alla certificazione delle competenze. Tale procedura non può non prevedere fin dalla fase iniziale la collaborazione con gli organismi precipuamente impegnati in merito, quali la Formazione Professionale e le Università.

Allo stato attuale il Servizio Civile è la misura che ha cominciato ad organizzarsi per fornire ai giovani quanto meno un'attestazione delle competenze civiche e sociali acquisite, e talvolta anche delle conoscenze e capacità maturate con le attività svolte nei progetti in cui sono inseriti, nonché delle conoscenze acquisite con la Formazione sul Servizio Civile e sulle attività di progetto.

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da, nato a ... il ..., in qualità di Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla Via Gentile 52

e

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni 15/F.1 - C.F. 06365770723 - legalmente rappresentata da ..., nato a ... il ..., in qualità di Presidente, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

(di seguito congiuntamente definite "**Parti**")

PREMESSO CHE

- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, istituita con L.R. n. 1 del 07/01/2004, e soggetta a riordino con la L.R. n. 4 del 07/02/2018, è ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- con DGR n. 1922 del 30/11/2016, la Regione Puglia ha affidato ad ARTI il supporto tecnico-scientifico e il coordinamento, attuazione e gestione amministrativa dell'intervento "Laboratori Urbani Mettici le Mani";
- in data 06/12/2016 la Regione Puglia, Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale e ARTI, a seguito della stipula di apposita Convenzione, hanno avviato la fase di progettazione del suddetto intervento ed elaborato una specifica misura regionale, ridenominata "Luoghi Comuni", fondata sulla costruzione di partenariati pubblico-privati finalizzati al sostegno di esperienze di attivazione e apprendimento dei giovani per la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, misura poi approvata con DGR n. 1323 del 18/07/2018;
- con DGR n. 877 del 15/06/2016, la Regione Puglia ha approvato lo schema di Avviso per il finanziamento di progetti innovativi a vocazione imprenditoriale denominato "PIN - Pugliesi Innovativi" e lo schema di Convenzione per l'affidamento all'ARTI della realizzazione di azioni di accompagnamento e percorsi di apprendimento per giovani che attivano e sviluppano nuovi progetti a vocazione imprenditoriale;
- in data 30/06/2016, la Regione Puglia, Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale e ARTI hanno stipulato la Convenzione per la realizzazione di azioni di accompagnamento e percorsi di apprendimento per giovani che attivano e sviluppano nuovi progetti a vocazione imprenditoriale;
- con successivo A.D. n. 65 del 01/08/2018, la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha disposto la proroga della Convenzione sino al 31/12/2018;
- con DGR n. 2324 del 11/12/2018, la Regione Puglia ha approvato la scheda-progetto "Ampliamento 2019-2021 dell'azione dell'ARTI di accompagnamento ai fabbisogni di giovani che attivano e sviluppano nuovi progetti imprenditoriali e di auto-impiego" ed ha disposto la proroga al 31/12/2021 e l'ampliamento della Convenzione tra Regione Puglia e ARTI per la realizzazione di azioni di accompagnamento ai fabbisogni dei giovani che attivano e sviluppano nuovi progetti imprenditoriali e di auto-impiego, approvata con DGR n. 877 del 15/06/2016;
- con DGR n. 981 del 25/06/2020 la Regione Puglia ha approvato la programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2020 dal titolo "Spazi di Prossimità - Azioni di sostegno a favore di organizzazioni che gestiscono Spazi di proprietà pubblica per i giovani";
- in data 08/07/2020, la Regione Puglia, Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale e ARTI hanno stipulato la Convenzione per la realizzazione delle attività di collaborazione e assistenza tecnica tese alla co-attuazione della misura "Spazi di prossimità";

- con DGR n. 52 del 20/01/2020, la Regione Puglia ha approvato il nuovo "Atto di Organizzazione e Funzionamento" dell'ARTI e l'allegato "Modello Organizzativo", predisposto per rispondere efficacemente ai rinnovati compiti assegnati all'Agenzia dalla Legge regionale n. 4 del 07/02/2018 di riordino nonché per assicurarne la piena coerenza con il modello MAIA di organizzazione dell'amministrazione regionale;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 4, della Legge di riordino, i compiti assegnati all'Agenzia sono oggetto di convezioni triennali da stipularsi tra ARTI e Regione Puglia;
- a tal fine, con la "Convenzione Quadro Triennale ex art. 2, comma 4 della Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018, tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, sottoscritta in data 3 febbraio 2020" sono stati definiti:
 1. gli obiettivi specificamente attribuiti all'Agenzia;
 2. i risultati attesi in un arco temporale determinato;
 3. le entità e le modalità dei finanziamenti da accordare all'Agenzia;
 4. le strategie per il miglioramento dei servizi;
 5. le modalità di verifica dei risultati di gestione;
 6. le modalità necessarie ad assicurare il controllo dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse;
- nell'ambito di tale Convezione, con nota prot. AOO_156/00497 del 06/05/2020, la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia, ha richiesto ad ARTI la disponibilità a proseguire e implementare la collaborazione in atto sulle misure "Luoghi Comuni", "PIN - Pugliesi Innovativi" e "Spazi di prossimità", formulando una proposta, suddivisa in moduli autoconsistenti, costituita da:
 - una prima parte - "Azioni strutturali" - oggetto di progettazione esecutiva, dedicata ad azioni strutturali, parzialmente in continuità con le attuali e quindi immediatamente cantierabili;
 - una seconda parte - "Azioni pilota" - oggetto di progettazione preliminare, consistente in attività di assistenza tecnica (progettazione e realizzazione di piattaforme web di gestione delle misure, accompagnamento ai beneficiari, assistenza alla gestione) rivolta a nuove azioni in corso di progettazione da parte della Sezione;
- con nota pec del 28/07/2020, ARTI ha trasmesso la proposta di collaborazione (in Allegato), suddivisa in:
 1. Azioni strutturali
 - a. PIN - Azioni di accompagnamento
 - b. PIN - Piattaforma web di accompagnamento
 - c. Laboratori Urbani/Luoghi Comuni - Una nuova iniziativa per il sostegno agli spazi pubblici per i giovani (Spazi di prossimità)
 2. Azioni pilota
 - a. Una nuova iniziativa per il volontariato e la mobilità giovanile
 - b. Una nuova misura di attivazione per i più giovani
 - c. Una nuova iniziativa per i giovani residenti nelle grandi periferie urbane;
- il costo stimato per la realizzazione delle "Azioni strutturali", immediatamente cantierabili, è pari ad euro 1.091.268,00, di cui euro 61.268,00 già assegnata ad ARTI nell'ambito della Convenzione per la realizzazione attività di collaborazione e assistenza tecnica tese alla co-attuazione della misura "Spazi di prossimità";

- il costo per la realizzazione delle "Azioni pilota" sarà determinato, in accordo con la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia, a seconda della disponibilità delle risorse e degli orientamenti della Giunta Regionale.

Tutto ciò premesso, in applicazione dei sopra citati atti deliberativi, le Parti intendono procedere alla stipula del presente accordo nell'ambito della "Convenzione Quadro Triennale ex art. 2, comma 4 della Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018, tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, sottoscritta in data 3 febbraio 2020"

ART. 1: PREMESSE

Le premesse e i relativi allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2: OGGETTO

1. La Regione Puglia, affida ad ARTI, che accetta, la realizzazione delle attività indicate nella proposta di collaborazione (Allegato 1) e, in particolare:
 1. Azioni strutturali
 - a. PIN - Azioni di accompagnamento
 - b. PIN - Piattaforma web di accompagnamento
 - c. Laboratori Urbani/Luoghi Comuni - Una nuova iniziativa per il sostegno agli spazi pubblici per i giovani
 2. Azioni pilota
 - a. Una nuova iniziativa per il volontariato e la mobilità giovanile
 - b. Una nuova misura di attivazione per i più giovani
 - c. Una nuova iniziativa per i giovani residenti nelle grandi periferie urbane.

ART. 3: OBBLIGHI DI ARTI

1. ARTI si impegna:
 11. a realizzare le attività definite al precedente articolo 2;
 12. a rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi al presente atto;
 13. ad esplicitare tutte le procedure connesse all'attuazione del programma operativo delle attività in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
 14. ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione, a conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa alle attività oggetto della presente convenzione, per almeno tre anni dalla conclusione delle stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
 15. adottare procedure di monitoraggio delle attività al fine di verificare lo stato di attuazione delle stesse ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;
 16. ad applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 17. rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione delle attività ove pertinente;
 18. a trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/2008.

ART. 4: DURATA

1. La presente convenzione ha durata di mesi 30 (trenta) a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo proroga.

2. La Regione può predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

ART. 5: MODALITA' DI ESECUZIONE

- Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, ARTI si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili ovvero di dimostrate carenze di personale, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008. ARTI inoltre potrà avvalersi di servizi acquisiti in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici.
- ARTI si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività.
- ARTI parteciperà agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

ART. 6: RISORSE FINANZIARIE

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per la realizzazione delle "Azioni strutturali", immediatamente cantierabili, la Regione corrisponderà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro 1.030.000,00 (unmilionezerotrenta/00).
2. Tale importo include ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.
3. Le risorse finanziarie per la realizzazione delle "Azioni pilota" saranno determinate con successivi accordi con la Regione, a seconda della disponibilità delle risorse e degli orientamenti della Giunta Regionale.

ART. 7: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

- La Regione provvede a trasferire all'ARTI i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, secondo le seguenti modalità:
 - una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 40% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione della convenzione, e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività;
 - una seconda quota, pari al 40% del finanziamento a seguito della rendicontazione della prima quota;
 - erogazione finale a saldo del residuo 20% alla conclusione delle attività affidate.

ART. 8: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. ARTI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
2. ARTI si impegna a dare immediata comunicazione della notizia di eventuali inadempimenti di subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 9: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E I DIPENDENTI

- ARTI prende atto che, con riferimento alle "Azioni strutturali", la Regione non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito all'art. 6, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
- La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'ARTI.
- Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre i propri effetti, ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed

extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui ARTI si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.

- ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 10: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

2. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull' avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento alla presente convenzione.
3. Al fine di assicurare il coordinamento delle attività oggetto della presente convenzione con le attività promosse e realizzate dalla Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, la Regione indica due nominativi per la partecipazione a riunioni periodiche di monitoraggio sulle attività realizzate e di confronto con gli *stakeholders* del progetto.

ART. 11: REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca potrà essere esercitato dalla Regione ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultimo anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ART. 12: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

11. Nel caso in cui ARTI non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con lo presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 13: FORO COMPETENTE

1. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione e interpretazione della presente convenzione, le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 14: TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.
2. La Regione, con la sottoscrizione della presente convenzione, autorizza fin d'ora ARTI ad utilizzare i dati e risultati scientifici, parziali o finali, esclusivamente per fini istituzionali e comunque per scopi rientranti nell'oggetto sociale di ARTI.

ART. 15: ONERI FISCALI, SPESE CONTRATTUALI

Le parti convengono che lo presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data

Per la Regione Puglia _____

Per l'ARTI _____



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2020	5	06.08.2020

PROGRAMMA REGIONALE #GIOVANI PROTAGONISTI". APPROVAZIONE DI INDIRIZZI STRATEGICI, OBIETTIVI E INTERVENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI DELLA REGIONE PUGLIA PER IL TRIENNIO 2020 - 2022. APPROVAZIONE DELLO #SCHEMA DI CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA" TRA REGIONE PUGLIA E ARTI. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 EX ART. 51 DEL D. LGS. 118/2011

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E1940960
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

 VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO PGI/2020/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000010024

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2034715	FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI - TRASFERIMENTI DA STATO	VINCOLATO	677.311,00	677.311,00	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			150.547,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
	TOTALE GENERALE	0,00	677.311,00	827.858,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO PGI/2020/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000010024

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0602010	INTESE STATO REGIONE. FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	VINCOLATO	827.858,00	827.858,00	0,00	0,00
U0814010	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI - L.R. N. 17/2005.	AUTONOMO	206.965,00-	206.965,00-	0,00	0,00
U0814011	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI - L.R. N. 17/2005. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	AUTONOMO	206.965,00	206.965,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	150.547,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTUALI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	0,00	677.311,00	827.858,00	0,00	0,00
-----------------	------	------------	------------	------	------

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero				
	Programma				
	TITOLO				
	2 Giovani				
	1 Spese correnti	residui presunti	827.858,00		
		previsione di competenza	827.858,00		
		previsione di cassa			
Totale Programma	2 Giovani	residui presunti	827.858,00		
		previsione di competenza	827.858,00		
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	residui presunti	827.858,00		
		previsione di competenza	827.858,00		
		previsione di cassa			
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
	Programma				
	TITOLO				
	1 Fondo di riserva	residui presunti			
	1 Spese correnti	previsione di competenza			
		previsione di cassa		150.547,00	
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			150.547,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	150.547,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	827.858,00 827.858,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	827.858,00 827.858,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2	Trasferimenti correnti	150.547,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
		residui presunti			
		previsione di competenza	677.311,00		
		previsione di cassa	677.311,00		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	677.311,00		
		residui presunti			
		previsione di competenza			

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

	previsione di cassa	677.311,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti	
	previsione di competenza	827.858,00
	previsione di cassa	677.311,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	827.858,00
	previsione di competenza	677.311,00
	previsione di cassa	677.311,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

MARCO COSTANTINO

Firmato il 07/08/2020